

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

11^a COMMISSIONE

(Igiene e sanità)

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 1960

(22^a seduta in sede deliberante)

Presidenza del Presidente **BENEDETTI**

INDICE

Disegno di legge:

« Concessione di un contributo straordinario di 50 milioni per l'organizzazione in Roma del terzo Congresso intereuropeo di cardiologia » (895) (D'iniziativa dei deputati Barberi Salvatore ed altri) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Seguito della discussione e approvazione con modificazioni):

PRESIDENTE, <i>relatore</i>	Pag. 235, 237
ALBERTI	236
D'ALBORA	237
FRANZINI	237
LORENZI	236
MONALDI	237
SAMEK LODOVICI	236
TIBALDI	236

La seduta è aperta alle ore 10,10.

Sono presenti i senatori: Alberti, Benedetti, Caroli, Criscuoli, D'Albora, Franzini, Lombardi, Lombari, Lorenzi, Mammucari,

Monaldi, Pasqualicchio, Pignatelli, Samek Lodovici, Scotti, Tibaldi, Venudo e Zelioli Lanzini.

LOMBARI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Seguito della discussione e approvazione, con modificazioni, del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Barberi Salvatore ed altri: « Concessione di un contributo straordinario di cinquanta milioni per l'organizzazione in Roma del terzo Congresso intereuropeo di cardiologia » (895) (Approvato dalla Camera dei deputati).

PRESIDENTE, *relatore*. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario di cinquanta milioni per

11ª COMMISSIONE (Igiene e sanità)

22ª SEDUTA (18 febbraio 1960)

l'organizzazione in Roma del terzo Congresso intereuropeo di cardiologia ».

Ricordo alla Commissione che nel corso della seduta precedente si era dovuta sospendere la discussione generale in attesa del parere della Commissione finanze e tesoro.

Comunico ora che la 5ª Commissione ci ha fatto pervenire il seguente parere :

« La Commissione finanze e tesoro rileva che la copertura finanziaria indicata nell'articolo 2 non può considerarsi valida in quanto non è possibile porre la spesa a carico del capitolo per le spese impreviste in quanto detto capitolo deve rimanere a disposizione del Governo per gli interventi di emergenza che purtroppo sono stati numerosi in questi ultimi tempi e che tra l'altro potrebbe non presentare la necessaria disponibilità.

Si ritiene pertanto che, nel caso la Commissione di merito intendesse dare corso al provvedimento, anche in considerazione del fatto che il Congresso si terrà nel settembre del 1960, il testo del primo comma dell'articolo 2 dovrebbe essere così modificato: " Alla spesa relativa si provvederà mediante riduzione del Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi in corso iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1960-61 " ».

SAMEK LODOVICI. Dichiaro che voterò favorevolmente al disegno di legge in esame, sia a causa di motivi personali — in quanto io stesso presentai a suo tempo analogo provvedimento per la sovvenzione di altro Congresso internazionale a Roma — sia perchè sono convinto dell'utilità, per il nostro Paese, di questi grandi Congressi internazionali.

Essi sono utili sia per intensificare e promuovere le relazioni internazionali, sia per far conoscere i contributi dei nostri studiosi, che molto spesso sono sottovalutati. Nel caso specifico poi, non vi è dubbio che, trattandosi di una branca così importante della medicina, e con così eminenti interessi e riflessi pratici, non si può non essere particolarmente favorevoli, in considerazione an-

che dei contributi veramente notevoli della nostra scuola in questo campo.

Ritengo tuttavia che si debba ancora una volta sottolineare l'opportunità di una regolamentazione in questa materia, per sollevare la nostra Commissione dalla frequente e facile accusa di parzialità nella valutazione e nella distribuzione delle sovvenzioni.

L O R E N Z I. Anche io dichiaro che darò voto favorevole, ma vorrei che fosse ben chiarito il fatto che questa è un'eccezione, e che non s'intende che tale eccezione diventi una regola per tutti gli altri Congressi internazionali che si terranno. Mi associo quindi alle parole del collega senatore Samek Lodovici. Occorre che, per iniziativa del Governo o del Parlamento, sia stabilita una volta per tutte una somma che venga poi distribuita discrezionalmente dal Ministro, per i Congressi internazionali; in tal modo si eviterà che la Commissione debba così spesso pronunciarsi sulla maggiore o minore importanza di un Congresso e sull'opportunità o meno di concedere, e in quale misura, tali sovvenzioni.

T I B A L D I. Mi associo anch'io alle dichiarazioni dei colleghi. Questa materia va regolata in modo definitivo. Bisogna creare un fondo destinato a questo scopo, cui il Ministro possa attingere di volta in volta, a sua discrezione, per sovvenzionare i diversi Congressi.

A L B E R T I. Nessuno meglio di me, cultore di medicina sociale, può apprezzare oggi l'importanza dello scambio d'informazioni nel campo della cardiologia.

Come si sa, questi problemi investono lo avvenire della medicina: sgominate le malattie infettive, trovandosi la chirurgia ai fastigi che tutti conosciamo, rimane l'usura della macchina fisiologica dell'uomo, cimentata da tante ragioni, nella convulsa vita associata d'oggi; per cui il problema delle malattie di cuore si presenta più che mai formidabile.

Per queste considerazioni non saprei negare ad un Congresso intereuropeo di una certa importanza il mio assenso. Di più, par-

teciperanno a questo Congresso osservatori di piccole nazioni che non sarebbero in grado di pagare le spese di viaggio ed il soggiorno a Roma; ed il professor Condorelli è del parere che si debba fare il massimo sforzo per non far gravare spese di ospitalità su coloro che accorrono da Paesi che lentamente si vanno portando nella scia della tradizione universitaria italiana.

Devo però associarmi ai colleghi che mi hanno preceduto nell'attirare l'attenzione del nostro Consesso sulla necessità di mettere in evidenza come il fatto non debba costituire precedente.

M O N A L D I . Non ho da aggiungere che brevissime parole, per associarmi a quanto hanno dichiarato i colleghi che mi hanno preceduto.

L'importanza della materia, i riflessi che questo Congresso può avere sulla nazione e sulla cultura medica, ci fanno obbligo di aderire alla richiesta. Però il problema è molto più vasto, ed investe l'organizzazione dei Congressi, la loro entità, sia sul piano internazionale che su quello nazionale. Vorrei quindi che si concludesse questa breve discussione con un ordine del giorno che mi riservo di presentare, e che richiami l'attenzione del Governo su questo problema, anche per un'altra considerazione: non so quanta parte debba essere lasciata al Ministero della sanità e quanta invece spetti al Ministero della pubblica istruzione. Il problema, infatti, dovrebbe essere esaminato da diversi punti di vista.

F R A N Z I N I . Sono spiacente di dover esprimere parere contrario a quello di tutti i colleghi.

Io sono sempre stato del parere di adottare lo stesso criterio per i diversi Congressi. Non vedo perchè ad un Congresso di cardiologia, che non è nè più nè meno importante di tanti altri, debba essere concesso un contributo tanto superiore nella cifra.

Propongo quindi un emendamento, tendente a concedere un contributo in misura analoga a quanto si è concesso ad altri Congressi, ossia trenta milioni di lire. Approvo

quanto hanno detto i colleghi sulla necessità della creazione di un fondo globale cui il Ministro possa attingere per queste concessioni di contributi.

D ' A L B O R A . Non ho competenza specifica per stabilire se questo Congresso sia più o meno importante degli altri; ma devo dichiarare che ho esaminato un preventivo di spesa per avere degli elementi di giudizio. Tale esame mi porta ad associarmi al parere favorevole all'approvazione del disegno di legge in esame.

P R E S I D E N T E , *relatore*. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 50.000.000 a favore della Società italiana di cardiologia per l'organizzazione del terzo Congresso intereuropeo di cardiologia.

A questo articolo è stato presentato dal senatore Franzini un emendamento tendente a sostituire la cifra « 50.000.000 » con la cifra « 30.000.000 ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

(Non è approvato).

Metto ai voti l'articolo 1.

(È approvato).

Art. 2.

Alla spesa relativa si provvederà mediante riduzione del fondo speciale per spese impreviste, istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1959-60.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

11ª COMMISSIONE (Igiene e sanità)

22ª SEDUTA (18 febbraio 1960)

A questo articolo è stato suggerito dalla Commissione finanze e tesoro il seguente emendamento sostitutivo del primo comma:

« Alla spesa relativa si provvederà mediante riduzione del Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi in corso iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1960-61 ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

(È approvato).

Metto ai voti l'articolo 2, il quale, con lo emendamento testè approvato, risulta così formulato:

« Alla spesa relativa si provvederà mediante riduzione del Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi in corso iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1960-61.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio ».

(È approvato).

Ricordo alla Commissione che è stato presentato dal senatore Monaldi il seguente ordine del giorno:

« Prendendo occasione dall'esame della proposta dei deputati Barberi e altri tenden-

te alla concessione di un contributo per la organizzazione in Roma del terzo Congresso intereuropeo di cardiologia (disegno di legge n. 895), la 11ª Commissione del Senato, valutata l'importanza per la cultura generale e per il progresso scientifico dei Congressi internazionali di discipline mediche, tenuto conto che l'eventuale concorso agli oneri derivanti dall'organizzazione dev'essere commisurato al valore e all'importanza dei singoli Congressi sulla base di formulazioni che possono essere determinate solo da organi tecnici, invita il Governo a porre il problema su basi generali e a predisporre, in appositi capitoli dei bilanci della Sanità e della Pubblica istruzione, le somme globali da destinarsi ai Congressi internazionali di discipline mediche, demandando ai Ministri la relativa ripartizione ».

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti l'ordine del giorno di cui ho dato lettura.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 10,45.

Dott. MARIO CARONI

Direttore dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari